



Bozen, 18.12.2017

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 857/17

Kindergärten: Aufnahme aller nicht geimpften Kinder

Die jüngsten Gesetzesbestimmungen zur Impfpflicht berücksichtigen die wissenschaftlichen Erkenntnisse zur sogenannten „Herdenimmunität“ im Hinblick auf den Gesundheitsschutz der Kinder. Man möchte hier von den rein ärztlichen Beurteilungen absehen, zumal innerhalb der wissenschaftlichen Gemeinschaft, die derzeit eine positive Haltung gegenüber Impfpflicht und Herdenimmunität im Sinne der genannten Bestimmungen offenbart, die Debatte immer noch offen ist.

Laut genannten Bestimmungen muss das Verhältnis zwischen geimpften und ungeimpften Kindern berücksichtigt werden, um den Schutz der aus Gesundheitsgründen von der Impfpflicht befreiten Kinder zu gewährleisten. Es ist auch ein Verfahren vorgesehen, wodurch der Ausschluss der ordnungsgemäß eingeschriebenen Kinder aus den Kindergärten verhindert werden soll.

Das Gesetz sieht hingegen den Ausschluss der aus ideologischen Gründen nicht geimpften Kinder vor, allerdings ist eine umfassende und kurzfristige Anwendung dieser Regelung in Südtirol schwierig.

Spätestens bis Ende Mai 2008 wird es voraussichtlich in Italien eine neue Regierung geben, die möglicherweise die derzeit geltenden Bestimmungen abändern wird.

Um einen Ausschluss der nicht geimpften Südtiroler Kinder aus den Kindergärten möglichst auszu-

Bolzano, 18/12/2017

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

MOZIONE

N. 857/17

Inserimento di tutti i bambini non vaccinati nella scuola d'infanzia

Considerate le recenti disposizioni di legge che prevedono l'obbligo di vaccinazione e tengono conto delle conclusioni scientifiche sul cosiddetto "effetto gregge" per la salvaguardia della salute dei bambini. Premesso che non si vuole entrare nel dibattito puramente medico, essendo questo sempre aperto all'interno della comunità scientifica che attualmente tende, come sopra, a convenzionare una posizione favorevole all'obbligo vaccinale e al beneficio dell'effetto gregge.

Premesso che la stessa legge sull'obbligo vaccinale prevede di tener conto della proporzione tra chi non è vaccinato e chi lo è, a tutela di quei bambini che risultano esentati dalle vaccinazioni per ragioni di salute. Considerato quindi che la stessa legge riconosce un metodo per evitare l'esclusione dalle scuole d'infanzia di tutti i bambini regolarmente iscritti.

Fatto salvo che la legge prevede l'esclusione per i bambini non vaccinati per ragioni considerate "ideologiche" ma che nel contesto locale sudtirolese questa legge diventa difficilmente applicabile su larga scala nel breve periodo.

Considerato che presumibilmente il prossimo Governo nazionale italiano entrerà in carica entro il prossimo maggio 2018 e che tale Governo potrebbe imporre delle novità nel senso delle attuali vigenti normative.

Si tratta quindi di evitare il più possibile l'esclusione dei bambini sudtirolesi dalla scuola d'infanzia e

schließen, sollten diese Kinder gemäß den geltenden Bestimmungen über ein zentrales Einschreibungsverfahren umverteilt werden, damit die von der wissenschaftlichen Praxis zum Zwecke der Herdenimmunität vorgeschriebenen Verhältnisse eingehalten werden können. Eine solche Entscheidung könnte in Abweichung von den geltenden Gesetzesbestimmungen getroffen werden, um zu vermeiden, dass im September 2018 Kinder aus den Kindergärten ausgeschlossen werden. Dabei sollte den Familien die Möglichkeit geboten werden, unabhängig vom Wohnsitz einen Kindergarten auszuwählen.

Schlussendlich geht es darum, Ausgrenzungen zu vermeiden, indem eine vorübergehende Lösung gefunden wird, die im Einklang mit den Gesundheitszielen des einschlägigen Staatsgesetzes steht.

Dieser Vorschlag könnte als Provokation aufgefasst werden, zumal dadurch bei der Zusammensetzung der Kindergartensektionen nicht nur die Muttersprache, sondern auch der Impfstatus zu berücksichtigen wäre. Es handelt sich aber um zwei getrennte Kriterien: Das erste Kriterium ist sprachlicher Natur und dessen konkrete Anwendung ist noch unklar, wobei die Kinder nicht wegen der Sprache diskriminiert werden dürfen. Bei zweiten Kriterium geht es darum, unter Berücksichtigung der wissenschaftlichen Ausrichtung des Gesetzes sowie des Prinzips der Gleichbehandlung aller Kinder, die Entscheidungen der Eltern im Zusammenhang mit der Impfpflicht zu beachten, ohne dabei den Kindern einen grundlegenden Bildungsdienst zu verweigern.

Diese Thematik ist besonders vielschichtig und sollte in Südtirol weiterhin im Mittelpunkt der politischen Auseinandersetzung bleiben, während auf Staatsebene sich unsere Vertreter im römischen Parlament damit befassen werden.

Aus diesen Gründen

**fordert
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung auf,**

den Familien mit Kindern, die aus irgend einem Grund noch nicht geimpft worden sind, für das Schuljahr 2018/2019 Lösungen anzubieten damit niemand ausgeschlossen wird, und zwar im Einklang mit dem Prinzip der „Herdenimmunität“, das durch eine Umverteilung der in den Landeskin-

di redistribuire con una iscrizione centralizzata i bambini secondo i criteri dettati dalla legge, rispettando la proporzione dettata dalla pratica scientifica del cosiddetto “effetto gregge”. Ciò potrebbe essere una scelta in proroga alla legge, per evitare l’esclusione dei bambini a settembre 2018, offrendo alle famiglie una opportunità di scegliere una scuola d’infanzia anche diversa da quella di riferimento alla propria residenza.

In definitiva si tratta di voler perseguire la strada della non esclusione, ricercando e trovando una soluzione temporanea che possa essere in linea con il senso sanitario della legge nazionale in vigore.

La proposta potrebbe apparire ad alcuni provocatoria perché nella formazione delle sezioni non si dovrà tener conto solo della lingua parlata a casa ma anche della condizione vaccinale del bambino. In realtà si tratta di due strade distinte. La prima, quella linguistica, ancora poco chiara nella sua fase attuativa e che non potrà risultare discriminante per i bambini. La seconda, inclusiva e nel rispetto del senso scientifico della legge e del principio di uguaglianza per tutti i bambini, tiene conto delle scelte dei genitori sul piano vaccinale senza escludere i minori da un servizio educativo e formativo primario.

L’argomento resta comunque molto complesso e dovrà continuare a essere al centro del dibattito politico nella nostra provincia, mentre sul piano nazionale dovrà essere affrontato attraverso i nostri rappresentanti al Parlamento romano.

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
invita la Giunta provinciale**

a offrire per l’anno 2018/2019 alle famiglie con bambini che per qualsiasi motivo non risultino ancora vaccinati, soluzioni inclusive che prevedano il principio sanitario del cosiddetto “effetto gregge” grazie alla possibilità di redistribuzione degli iscritti nelle scuole d’infanzia provinciali.



dergärten eingeschriebenen Kinder gewährleistet werden kann.

gez. Landtagsabgeordnete
Elena Artioli

f.to consigliera provinciale
Elena Artioli